

MERCOLEDÌ 16 APRILE

Settimana santa - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Inno (CLI)

*Il Figlio diletto
cammina per le nostre strade:
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,
il cuore trafitto è la via:
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando
con cenno segreto ci chiama:
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito Santo,
o dono che non puoi tradire:
infiamma i cuori d'amore!*

Salmo CF. SAL 79 (80)

Tu, pastore d'Israele,
ascolta,
tu che guidi Giuseppe
come un gregge.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

O Dio,
fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando
fremerai di sdegno
contro le preghiere
del tuo popolo?

Tu ci nutri
con pane di lacrime,
ci fai bere
lacrime in abbondanza.

Dio degli eserciti,
fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre mangiavano, [Gesù] disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi [i Dodici], profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?» (*Mt 26,21-22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: *Christe, eleison!*

- Agnello irreprensibile e senza macchia, il tuo sangue è sparso in remissione dei peccati: abbi pietà di noi!
- Agnello vera vittima pasquale offerta per noi, sei il memoriale della nostra liberazione dalla schiavitù: abbi pietà di noi!
- Agnello afono condotto al macello, hai portato i nostri peccati nel tuo corpo: abbi pietà di noi!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. FIL 2,10.8.11

Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra, perché Gesù umiliò se stesso
facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.
Per questo Gesù Cristo è Signore a gloria di Dio Padre.

COLLETTA

Padre misericordioso, tu hai voluto che il Cristo tuo Figlio subisse
per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico:
donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore
Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

IS 50,4-9A

Dal libro del profeta Isaìa

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché
io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti
come i discepoli. ⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio
e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato in-
dietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie
guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sot-

tratto la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. ⁸È vicino chi mi rende giustizia: chi oserà venire a contesa con me? Affrontiamoci. Chi mi accusa? Si avvicini a me. ⁹Ecco, il Signore Dio mi assiste: chi mi dichiarerà colpevole? – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 68 (69)

Rit. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.
oppure: Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.

⁸Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;
⁹sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.
¹⁰Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me. **Rit.**
²¹Mi sento venir meno.
Mi aspettavo compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.
²²Mi hanno messo veleno nel cibo
e quando avevo sete mi hanno dato aceto. **Rit.**

³¹Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento.
³³Vedano i poveri e si rallegrino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,
³⁴perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!
Salve, nostro Re, obbediente al Padre:
sei stato condotto alla croce,
come agnello mansueto al macello.
Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

MT 26,14-25

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹⁴uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

¹⁷Il primo giorno degli Àzzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». ¹⁸Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vici-

no; farò la Pasqua da te con i miei discepoli”». ¹⁹I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. ²⁰Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». ²²Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». ²³Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. ²⁴Il Figlio dell’uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell’uomo dal quale il Figlio dell’uomo viene tradito! Meglio per quell’uomo se non fosse mai nato!». ²⁵Giuda, il traditore, disse: «Rabbi, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l’hai detto». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accetta questa offerta, o Signore, e nella tua bontà concedi che testimoniamo con la vita la passione del tuo Figlio che celebriamo nei santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio della Passione del Signore II

p. 721

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. MT 20,28

**Il Figlio dell’uomo non è venuto per essere servito,
ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.**

oppure:

MT 26,18

Il mio tempo è vicino;
farò la Pasqua da te con i miei discepoli.

DOPO LA COMUNIONE

Dona ai tuoi fedeli, Dio onnipotente, la sicura speranza della vita eterna che ci hai dato con la morte del tuo Figlio, celebrata in questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Concedi ai tuoi figli, o Padre, di gustare senza fine i sacramenti pasquali e di attendere con vivo desiderio i doni promessi, perché, fedeli ai misteri della loro rinascita, siano così condotti a una vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Uno di voi mi tradirà

Il terzo canto del Servo del Signore, risuonato anche nella Domenica delle Palme, contempla la persecuzione scatenata dagli empi contro l'inviato del Signore. È stato Dio stesso ad aprirgli l'orecchio, a dargli il dono di comprendere la sua parola e di compierla fino in fondo, ed egli non si è tirato indietro (cf. Is 50,5). In modo impressionante, in questa profezia si presentano quegli

eventi che conoscerà Gesù nella sua passione: la flagellazione, gli insulti, la denigrazione. Anche Gesù renderà dura la sua faccia come pietra (cf. Is 50,7), andando incontro volontariamente alla sua morte in croce.

Abbiamo ascoltato ieri la versione giovannea del tradimento di Giuda. Matteo, nel vangelo odierno, mette in risalto la ricerca del proprio tornaconto da parte di Giuda: un affare che si conclude per una somma relativamente misera. Il prezzo fissato, che corrispondeva al prezzo pagato per la perdita di uno schiavo (cf. Es 21,32), è per Matteo un adempimento implicito della profezia di Zaccaria: «Poi dissi loro: “Se vi pare giusto, datemi la mia paga; se no, lasciate stare”. Essi allora pesarono trenta sicli d’argento come mia paga. Ma il Signore mi disse: “Porta al fonditore questa grandiosa somma, con cui sono stato da loro valutato!”» (Zc 11,12-13). Anche il tradimento, l’apparente trionfo del male, è misteriosamente lasciato accadere: Dio sembra non poter nulla contro di esso. Gesù stesso acconsente. Attenzione, però: il vangelo non dà una giustificazione del tradimento di Giuda, non dice che è necessario perché si attui il piano di Dio. In Dio non c’è nessuna volontà di male, nessun progetto di sacrificare il Figlio. Ma Dio accetta di entrare nel mondo segnato dal male, che non è stato creato da lui ma dalla libertà, scelta della creatura. Contro questa libertà, Dio non può nulla. Giuda è libero nella sua decisione di tradire il Maestro. Gesù liberamente accetta il tradimento di questo suo discepolo, senza condannarlo, senza

impedirglielo con la violenza. Sarà l'azione stessa di Giuda a giudicarlo: «Guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!» (Mt 26,24). La conseguenza del tradimento sarà la disperazione di Giuda, che gli impedirà di chiedere perdono, di ritornare al Signore. Matteo non fornisce alcuna spiegazione razionale all'enigma del male, ma collocando il drammatico dialogo tra Giuda e Gesù quando il tempo sta per scadere, conferisce una tensione particolare agli ultimi atti liberi di Gesù, ampliandone il significato. Gesù sa che la sua vita donata, il suo sangue versato sono un sacrificio compiuto per le moltitudini, non solo per tutto il popolo di Israele, ma per l'umanità intera, che se sarà redenta, potrà ritrovare l'amicizia con Dio.

Dio di amore, che conosci l'umana debolezza e le nostre cadute in mezzo a tante prove, noi ti supplichiamo: rialzaci per la tua misericordia e porta a compimento l'opera che hai iniziato in noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Benedetto Giuseppe Labre, pellegrino (1783); Bernardetta Soubirous, religiosa (1879).

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici

Mercoledì santo.

Ortodossi e greco-cattolici, copti ed etiopici

Irene, Chione di Tessalonica e compagni, martiri (305).

Anglicani

Isabella Gilmore, diaconessa (1923).

Luterani

Sundar Singh, testimone della fede in India (1929).

Calendario interreligioso

Ebraismo

Terzo giorno della settimana di Pesach.

t r i d u o
p a s q u a l e
